

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23

Categoria I Classe V

OGGETTO: Comunicazioni.

L'anno **2014** e questo giorno **9** del mese di **maggio** alle ore **19,20** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 29.04.2014 n. 5521 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di seconda convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Avv. **Giuseppina Chianese**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **14** ed assenti, sebbene invitati, n° **3**

1. BRASIELLO Vincenzo – Sindaco		<i>presente [X] assente []</i>					
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LANDOLFO Giovanni	X		10.	D'APONTE Carmine	X	
3.	DI BERNARDO Gaetano	X		11.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	RENNELLA Angelo	X	
5.	CIMMINO Hermine	X		13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	CHIANESE Giuseppina	X		14.	BRISSETTI Gennaro	X	
7.	MERENDA Alessandro	X		15.	RUGGIERO Giovangiuseppe		X
8.	GERVASIO Tammaro	X		16.	IOVINE Pasquale		X
9.	CHIARIELLO Antonio	X		17.	D'ERRICO Arcangelo	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Michele Sanseverino, Angelo Cimmino, Valeria Serafino;

Giustificano l'assenza i Signori: _____

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa VANIA DE COCCO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente prima di passare a trattare il primo punto iscritto all'ordine del giorno, «*Comunicazioni*», consegna al Segretario la giustificazione dell'assenza per la seduta odierna del consigliere Ruggiero, giusta nota prot. n. 5933 dell'8.05.2014; rende noto al civico consesso che questa sera, giusta richiesta di grumonevano.news nella persona del sig. Giuseppe Landolfo, saranno effettuate le riprese audio e video della seduta consiliare e, quindi, procede a designare gli scrutatori nelle persone dei consiglieri Chiariello e D'Aponte, per la Maggioranza, e Cimmino per la Minoranza.

Il Presidente passa quindi a trattare il primo punto iscritto all'ordine del giorno e comunica che vi sono tre convegni di prossima realizzazione, il convegno di sabato prossimo organizzato dal Comune di Grumo Nevano, dal titolo "Giovani e impresa", quello per la prevenzione di traumi cervicali organizzato dall'Ospedale Cardarelli, quello organizzato dal Comune di Casandrino dal titolo "Tira dritto". Legge quindi un documento consegnato dai commercianti nella seduta consiliare del 07.05.2014, seduta andata deserta.

Il Presidente dà quindi parola al Sindaco, il quale legge il decreto di revoca della delega all'Assessore Ciliento. Il Sindaco ribadisce che il provvedimento di revoca non ha carattere personale nei confronti dell'Assessore Ciliento, perché con lui ha collaborato sempre con grande stima e serietà, ma devono essere valutate anche le scelte per cercare di amministrare la città.

Il Sindaco chiarisce che la seduta del 7 maggio è andata deserta perché mancava per varie ragioni il numero sufficiente di consiglieri per aprire la seduta. Non vi è nessun atto di scorrettezza nei confronti della cittadinanza ma è fisiologico che un Consiglio Comunale si svolga in prima e in seconda convocazione. In merito alle proteste dei commercianti, comunica che in Giunta è stato approvato un nuovo atto di indirizzo per la gara delle strisce blu, dal momento che non è stato possibile gestire in economia e, quindi, internalizzare il servizio.

Interviene il Consigliere Landolfo il quale legge un documento in cui, riagganciandosi alla richiesta nella precedente seduta del Consigliere Brisetti, accoglie totalmente quella proposta, pertanto dichiara che il Gruppo che rappresenta rinuncia alle indennità per consiglio e commissioni che vadano deserte per mancanza del numero legale o errore di notifica. Le indennità cui i Consiglieri rinunciano saranno messe a disposizione del bilancio comunale, vista la situazione finanziaria dell'Ente.

Interviene il Consigliere Rennella il quale legge un documento che consegna al Segretario e che, allegato al presente verbale sotto la lettera A, ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco risponde al Consigliere Rennella, ricordando che la revoca dell'Assessore Ciliento è avvenuta dopo due settimane dai fatti che hanno portato alla sfiducia nell'operato dell'Assessore. Non nasconde le difficoltà politiche in cui versa l'attuale Amministrazione ma se non ha pensato alle dimissioni è proprio per il senso di responsabilità che contraddistingue il suo agire e che probabilmente il Consigliere Rennella non conosce. Prima di procedere ad avviare nuove iniziative politiche era necessario sistemare i disastri delle precedenti Amministrazioni, anche sotto il profilo finanziario. E da questo punto di vista, si stanno sistemando molti aspetti. L'attacco all'assessore Serafino è vergognoso, perché ad esempio il ritardo dell'assessore di questa sera è dovuto proprio al fatto che sta lavorando per il paese e per il finanziamento cosiddetto di accelerazione della spesa. Quando il Sindaco riterrà il suo operato non più utile per la comunità, serenamente rassegnerà le dimissioni.

Interviene il Consigliere Di Bernardo il quale si associa a quanto dichiarato dal consigliere Rennella, perché i risultati sono quelli che contano e, purtroppo per la città, non vi sono proprio risultati. Si dichiara d'accordo con la proposta del consigliere Landolfo, ma non è questo il segnale da dare alla cittadinanza perché già nel precedente mandato elettorale è stato proposto di rinunciare completamente all'indennità di mandato, rinuncia, gli sembra di ricordare, a cui il Sindaco era contrario.

La Minoranza ha più volte chiesto la commissione d'inchiesta ma senza ottenere risposte, così come chiede di conoscere a che punto è la questione del Mendicicomio. Propone che il sorteggio, metodo caldeggiato dal Sindaco per la scelta degli scrutatori, sia il metodo da prediligere per la scelta dei tecnici e dei legali dell'Ente. Ci sono grosse difficoltà nei confronti della città, ma i risultati di questa amministrazione sono pari a zero.

Interviene il Sindaco il quale chiarisce che la settimana prossima sarà avviata la procedura di mediazione obbligatoria, passaggio necessario prima di avviare un eventuale contenzioso per la questione del Mendicicomio. In merito alla richiesta di commissione di inchiesta, vi è una Commissione Trasparenza attraverso la quale operare proposte e verifiche. E' stato vergognoso il manifesto di qualche giorno fa a firma del Consigliere Di Bernardo e di parte della minoranza perché non contenente una critica politica, pienamente legittima, ma un'offesa personale nei confronti del Sindaco, volendo far credere che il Sindaco intende nascondere atti e fatti alla cittadinanza. Se il Consigliere Di Bernardo vuole conoscere lo stato

dell'arte di alcuni procedimenti, può chiedere in qualunque momento informazioni e chiarimenti. Gli strumenti ci sono e non occorrono altre commissioni consiliari. Ma se il Consigliere Di Bernardo, sulla richiesta della Commissione di inchiesta vuole una risposta scritta, l'avrà e sarà inviata anche a S.E. il Prefetto.

Interviene il Consigliere Merenda il quale ricorda che la Commissione Trasparenza ultimamente è andata deserta, e chiede il perché. Che senso ha creare una nuova Commissione solo per aumentare costi e visibilità ad alcuni consiglieri sempre presenti in tutte o quasi le Commissioni. Questa Amministrazione ha risolto molti problemi soprattutto sotto il profilo finanziario, uscendo dal baratro, dai sette parametri di deficitarietà, dal rischio dissesto. Quali sono state le proposte della minoranza? Quando il Sindaco ha chiesto le proposte per le linee programmatiche, non ha ricevuto risposte.

Interviene il Consigliere Rennella il quale afferma che l'unico irresponsabile è il Sindaco, sia in questa Amministrazione che nel 2012, quando non si è presentato neanche in Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio.

Il Sindaco risponde che il Consigliere Rennella non è degno di pronunciare il suo nome.

A questo punto i consiglieri D'Errico, Di Bernardo e Miele si allontanano dall'aula. Presenti 11 – assenti 6.

Il Consigliere Rennella, rivolgendosi al Consigliere Merenda chiede quali provvedimenti ha prodotto la Commissione nella quale il Consigliere Merenda è Presidente. Chiede poi al Presidente del Consiglio e al Segretario di pubblicare i verbali delle Commissioni sul sito del Comune.

Il Presidente precisa che è necessario modificare il Regolamento del Consiglio comunale affinché possa essere accolta questa richiesta.

Interviene il Consigliere Gervasio il quale esprime amarezza per il fatto che la minoranza si stia allontanando dall'aula in un momento in cui si sta approvando il Rendiconto di gestione. La crisi è stata aperta dal Sindaco in Consiglio, il problema è della maggioranza, non della minoranza. Se si sta ancora lavorando per sostenere questa Amministrazione è perché si vuole allontanare il fantasma dell'ennesimo Commissario Prefettizio.

Il Partito Democratico si è preso l'impegno di risanare le finanze dell'Ente, impegno che si sta portando avanti con serietà e che sta portando i suoi frutti, uscendo dal baratro, dal pericolo del dissesto finanziario, recuperando ben tre parametri di deficitarietà. Così come si sta impegnando per il Bilancio di previsione che, in coerenza con le linee programmatiche di mandato, possa consentire di programmare.

I consiglieri D'Errico, Di Bernardo e Miele rientrano in aula. Presenti 14 – assenti 3.

Il Sindaco chiede scusa alla cittadinanza per il suo atteggiamento nervoso e per le reazioni aggressive che vanno deplorate. Nessuno ha nascosto che l'attuale maggioranza ha una composizione eterogenea ma non accetta ricatti politici, per cui chi vuole può stare con questa Amministrazione e proseguire nell'attività programmata, altrimenti è meglio uscirne.

Interviene il Consigliere D'Errico il quale, nel prendere atto delle parole del Sindaco e del Consigliere Gervasio, finalmente prende atto della difficoltà politica della maggioranza. Come mai è stata sfiduciata la Giunta tecnica di nomina sindacale? Chiede al Sindaco spiegazioni in merito.

Interviene il Consigliere Di Bernardo il quale, nel rinnovare la fiducia personale nei confronti del Sindaco e nella sua buona fede, chiede se vi siano i numeri per andare avanti, che a quanto pare mancano.

Non essendovi altri interventi, il Presidente dichiara concluso il punto relativo alle comunicazioni.

Buonasera Sindaco, un saluto a tutto il Consiglio Comunale, alla Giunta ed al pubblico presente. Voglio approfittare di questo mio intervento per congratularmi pubblicamente con **Progetto Comune**, o meglio Forza Italia, per il convegno pubblico su **Enzo Tortora** celebrato qualche giorno fa: è stato un bel modo per iniziare la campagna elettorale per le elezioni europee. Tuttavia, il mirabile intento culturale si è presto tramutato in uno spot elettorale per **Fulvio Martusciello**, prossimo candidato alle Europee. Appare a tutti chiara – ma il sottoscritto va affermandolo da qualche tempo – la paradossale convivenza tra Pd e Forza Italia, due forze politiche che altrove si combattono, mentre qui vanno a braccetto.

A questo punto, è naturale attendersi un manifesto di Progetto Comune con l'indicazione di voto per Forza Italia, così come, a breve, farà il sottoscritto. Temo però che l'ambiguità politica di Progetto Comune impedirà, ancora una volta, al loro gruppo assessoriale e consiliare di assumere posizioni nette e chiare. La loro **smisurata sete di potere**, infatti, impedirà loro di compiere qualsiasi atto che mini la stabilità delle poltrone sulle quali sono comodamente seduti e Lor Signori continueranno ad essere i protagonisti di un vergognoso teatrino, tipico della peggiore prima repubblica, in cui si esalta la poco nobile politica dei due forni: "le mani un po' qui e un po' là, un po' a destra e po' a sinistra."

E' sconcertante questa sintonia tra PD e Progetto Comune-Forza Italia: altro che larghe intese, qui a Grumo Nevano sono strettissime. Posso solo immaginare quanto debba essere complicato, soprattutto per il Sindaco e per il Presidente del Consiglio, districarsi tra un evento a favore di un candidato del PD e uno per un esponente di Forza Italia.

Speriamo che i prossimi incontri non si celebrino contemporaneamente, se no rischiano, "poverini", di perdersene qualcuno.

Ma veniamo ai fatti che interessano più direttamente i Grumesi.

Sindaco, poche volte - forse nessuna - un suo predecessore ha revocato un assessore. Credo che il suo sia un gesto politico molto forte, che, da un lato, denota l'ennesimo fallimento della sua Amministrazione e, dall'altro, la sua volontà di rompere con una parte della sua maggioranza.

Sindaco, la domanda nasce spontanea: ma cerca una crisi? E se sì, perchè? Se è in crisi abbia il coraggio di dirlo in questo consesso civico e soprattutto abbia il coraggio e la responsabilità di dimettersi.

Noi riteniamo che l'**assessore Ciliento** sia stato prima messo nell'angolo e dopo da Lei revocato in maniera pretestuosa. Solo così si spiega il tempo trascorso da quando sono successi i fatti che Lei addebita all'assessore Ciliento e la revoca di quest'ultimo.

La sensazione è che Lei, caro Sindaco, abbia impiegato questo tempo per chiudere qualche **accordo politico - gestionale** con qualche vecchio professionista del potere locale e con qualche accattone della nuova politica Grumese pronto a fare qualche triplo salto mortale, nonchè qualche compromesso politico sottobanco, pur di sedersi su una poltrona che conta di più rispetto a quella dove siede ora.

Mi chiedo: Sindaco, ma per caso sta disegnando o ha disegnato una nuova maggioranza secondo indicazioni ricevute da qualcuno di quei vecchi politici nostrani, che solo un anno fa ha escluso dalla sua coalizione per indecenza politica?

Le faccio questa domanda perchè in molti se la sono posta e La prego di rispondere così da fugare ogni dubbio. Così giusto per sapere se Lei è uno fedele ai patti elettorali o è un "**sindaco ribaltonista**". Giusto per sapere se sui ribaltoni la pensa come quando era consigliere di opposizione o il potere le ha fatto cambiare idea.

Ritornando sulla vicenda Ciliento voglio precisare che la mia non è una difesa dell'assessore revocato, non ci penso proprio. Se un assessore non raggiunge i risultati attesi è bene che si faccia da parte o venga rimosso.

Tuttavia mi chiedo:

1. quali sono stati i brillanti risultati raggiunti dagli altri componenti della Giunta?... **nessuno**;
2. quali successi ha riscosso la sua Giunta in tema di lavori pubblici?...**nessuno**....., l'Assessore Serafino, di Frattamaggiore a mala pena ci onora di qualche sua sporadica presenza sul Comune. Eppure l'Assessore Serafino ha delle deleghe su aspetti vitali della nostra città, e per questo riceve anche uno stipendio pagato dai Grumesi ogni mese con la stessa puntualità delle sue assenze in commissione LL.PP.;
3. quali successi ha riscosso la sua Giunta in tema di contenzioso e di politiche sociali?... **nessuno**, l'Assessore Sanseverino, esponente di Forza Italia e nello stesso tempo fido scudiero di un sindaco renziano, pur essendo il più assiduo sul comune non ha ancora prodotto un fico secco. E' più impegnato ad organizzare convegni elettorali che a fare atti utili per la città. Ritengo che le sue dimissioni restituirebbero un minimo di decenza alla politica, se vogliamo definirla tale, del suo gruppo di riferimento;
4. possiamo definire forse successi quelli dell'Assessore Cimmino?..... **assolutamente no**, l'Assessore renziano si è limitato ad eseguire il compito assegnatogli dalla Corte dei Conti ritenendo, e sbagliando, che basti questo per risanare il bilancio comunale. Occorrono misure diverse, caro Assessore, peccato che Lei non abbia capito ancora quali siano e per questo ci sta conducendo sull'orlo del precipizio. Chieda consigli al consigliere D'Aponte e vedrà che di sicuro ci cadremo nel precipizio del dissesto;
5. quali successi, caro Sindaco, ha riscosso la sua Giunta in tema di urbanistica?... **nessuno**, eppure Sindaco, Lei ha sempre tenuto per se la delega all'urbanistica (cioè la delega più importante di tutte). Ecco, **"tra tutti i fallimenti il Suo è senza dubbio il fallimento maggiore"**.

In un anno, caro Sindaco, Lei non ha prodotto nessun atto e non ha partorito nemmeno una idea per il recupero urbano del nostro territorio. Eppure, ha la faccia tosta di dare i voti agli altri. Allora dico: se il criterio è quello dell'efficienza, via pure Ciliento, ma via anche tutti gli altri, ... e via anche Lei, Sindaco: **tutti a casa, per manifesta "incapacità ad amministrare questa città"**.

Questa Amministrazione non produce nulla. Tanti si chiedono: se le strade vanno a pezzi, se le erbacce invadono le strade, se la gente viene buttata fuori dalle case perché non ce la fa a pagare il fitto, se non c'è un centesimo per dare una mano a chi non ce la fa, se non c'è niente che vada bene, com'è possibile che Sindaco ed Assessori si limitano a dare patrocini morali e ad impegnarsi solo in altre amenità di questo tipo? Possibile che non sentano la responsabilità di amministrare la città? Ebbene si: non sentono questa responsabilità, purtroppo.

La viabilità è in totale anarchia, fuori alle scuole i genitori lamentano sporcizia dovuta ad incuria del verde, nonché il susseguirsi di episodi incresciosi, dal tentativo di rapimento di una bambina da parte di una rom ad atti osceni dinanzi a bambini. Il patto per la sicurezza urbana, approvato in Consiglio Comunale, giace dimenticato in qualche cassetto a prendere polvere, mentre ogni giorno si pensa a come privatizzare o esternalizzare i servizi per i cittadini, quelli cioè che l'amministrazione Brasiello non ha cancellato ancora.

E' evidente la distanza abissale fra le cose alle quali si dedica quotidianamente il "**ristretto cerchio magico**" che gravita attorno al sindaco Brasiello e i problemi reali di una città che langue e non sa a che santo votarsi.

Così come balza agli occhi quanto siano vani gli sforzi dell'opposizione che cerca di inchiodare la Giunta e il Consiglio sulle emergenze vitali della città, perchè si scontrano puntualmente con la miopia strabica di un gruppo di potere interno alla maggioranza, che non vede aldilà della punta del proprio naso, immerso com'è nei piccoli e grandi intrallazzi del palazzo.

Sindaco, Lei è in una palude infestata dai soliti virus, che minerebbero la vita di un giovane virgulto, figurarsi di un sindaco incamminato su un filo di seta in un gioco di raso.

Alla luce degli scarsissimi risultati finora raggiunti dall'Amministrazione Brasiello non posso che auspicare un azzeramento totale della Giunta attuale a favore di una completamente nuova, magari anche tecnica. D'altra parte tutta l'opposizione tempo addietro ebbe saggiamente a consigliare il Sindaco di proseguire l'esperienza della giunta tecnica, cioè di un esecutivo finalmente slegato dai gruppi consiliari e dalle riconosciute competenze. L'ex assessore De Biase è stato artefice di un mezzo miracolo eppure bellamente depennato dal Pd grumese.

Decidete, una buona volta, cari colleghi della maggioranza, da che parte stare, perchè non è possibile tenere in ostaggio un paese intero. E' evidente la vostra strategia di tenere un piede dentro e uno fuori per ottenere solo qualche cosa in più. Addirittura anche il partito del Sindaco è arrivato ad osteggiarlo ed a ricattarlo politicamente. Scegliete finalmente se continuare una disastrosa convivenza purché stare in maggioranza oppure saltare il fosso per chiudere questa stagione. Fino allora, a nessuno sarà consentito di strumentalizzare l'opposizione, di usarla come ariete, magari partecipando a incontri col solo intento di aumentare il peso contrattuale nei precari equilibri della maggioranza. Chiunque decida di stare con noi dovrà farlo in modo limpido, sincero, mettendoci la faccia. Anzi, il braccio quando si tratterà di votare in questo consiglio. Se al contrario preferirete trascinare questa città nei vostri bizantinismi o peggio in un'infinita rissa, sappiate che noi saremo sempre a debita distanza dal vostro pallottoliere.

E' troppo tempo che questa città è disamministrata, poiché i sindaci sono sempre stati sfiduciati per mano amica. Noi vorremmo che il sindaco, stavolta, esercitasse il ruolo per cui è stato votato dai cittadini senza subire i contraccolpi di una politica dedita solo all'inciucio e alla vanagloria. Noi così vorremmo che fosse.

Tuttavia, se il Sindaco si rende conto di non avere forza e numeri, meglio tornare alle urne per rispetto dei tanti Grumesi che un anno fa hanno puntato su Brasiello, "**perdendo la posta**".

Grazie.

Il Consigliere Comunale
Angelo Rennella

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

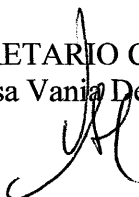
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Giuseppina Chianese

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 15/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Vania De Cocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15/05/2014

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/05/2014

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco